
BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA

Sala Agnelli - Via Scienze, 17 - 0532 418212 <http://archibiblio.comune.fe.it> archibiblio@edu.comune.fe.it

mercoledì

1

**ottobre
ore 17**

CONFERENZA

GIACOMO PUCCINI

Nel Novantesimo della scomparsa (1924-2014)

A cura di Franchino Falsetti, critico d'arte e musicologo

Giacomo Puccini, raffinato cantore della semplice quotidianità, delle piccole storie di innamorati, di una popolare sensualità dai melanconici risvolti sentimentali. E ancora, un sensibile e contemporaneo artista nel verismo dell'esaltazione di un piccolo mondo d'innamorati: dalla "Manon" alla "Butterfly", dalla "Bohème" alla "Tosca", ove si specchiano le sue idealità liriche.

La personalità artistica di Puccini, ancora oggi, a novant'anni dalla sua morte, rimane oggetto di controversi giudizi critici, aldilà delle passionali emozioni e della popolarità delle intramontabili "recondite armonie".

La figura eclettica di Puccini non può essere presentata secondo accademismi o rigorose valutazioni stilistiche, guardando, esclusivamente, al passato. E' opportuno invece, per apprezzare la sua genialità e l'innovazione creativa, anticipatrice di quello che sarà un radicale cambiamento del "sentire" e "vivere" la musica, poter indagare i rapporti che l'artista coltivò, con istintiva curiosità e versatilità, con le diverse culture musicali e teatrali del suo tempo. (F.F.)

giovedì

2

**ottobre
ore 17**

ITALIANI BRAVA GENTE

RILEGGERE IL CARATTERE DEGLI ITALIANI

Claudio Cazzola

CARLO EMILIO GADDA. "LA COGNIZIONE DEL DOLORE"

"In una Brianza travestita da Sud America, il 'giallo' che ha imposto Gadda tra i valori della letteratura mondiale".

Tale la sentenza di cassazione che campeggia in prima di copertina presso la seconda edizione einaudiana (1970) della "Cognizione del dolore". Eppure, a chi si avventuri in una rilettura inesaurita dei tratti che la compongono, l'opera si sottrae regolarmente a ogni classificazione: la sua stessa struttura per frammenti, unita all'assenza di una conclusione convenzionalmente intesa, è spia di quella polifonia tanto riuscita quanto complessa da unificare in un unico discorso critico.

Non resta che affidare il nostro orecchio al vento della parola gaddiana, per una navigazione mai uguale a quella precedente. (C.C.)

A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

venerdì

3

**ottobre
ore 15,30**

FESTIVAL INTERNAZIONALE 2014

LIBRI

Marino Sinibaldi

UN MILLIMETRO IN LÀ

Intervista sulla cultura

con **Giuliano Milani**

"Quella parte di vita che puoi cambiare, quel pezzo magari piccolo di destino che puoi spostare: la cultura è la condizione necessaria per autodeterminare la propria vita e per liberarla. Ma cosa accade quando tecnologie, linguaggi, modalità di creazione e di trasmissione cambiano così rapidamente e in profondità? Emergeranno forme di produzione e comunicazione della conoscenza e delle emozioni del tutto nuove. Dovremo avere un pensiero il più lungo e il più largo possibile. Lungo nel tempo, verso il futuro, e largo nello spazio, nell'apertura alle differenze e alle alterità".

Marino Sinibaldi, giornalista, direttore di Rai Radio3. In Rai ha condotto le trasmissioni "Fine secolo", "Lampi", "Senza rete", "Supergiovani" e "Tema". È stato vicedirettore del Gr3 e ideatore e conduttore della trasmissione "Fahrenheit" su Rai Radio3. Dal gennaio 2014 è presidente del Teatro di Roma.

venerdì

3

ottobre
ore 17

FESTIVAL INTERNAZIONALE 2014

CULTURA

TUTTO QUELLO CHE VORRESTE SAPERE SULLA LINGUA E CULTURA IN ITALIA E NON AVETE MAI OSATO CHIEDERE

Francesco Erbani conversa con **Tullio De Mauro**

Francesco Erbani, giornalista e scrittore, è caposervizio delle pagine culturali del quotidiano la Repubblica. Nel 2003 ha vinto il premio di Giornalismo Civile e nel 2006 il premio Antonio Cederna. È stato curatore del Città Territorio Festival di Ferrara. È autore di "L'Italia maltrattata", del libro-intervista con Tullio De Mauro "La cultura degli italiani", de "Il disastro. L'Aquila dopo il terremoto: le scelte e le colpe" e di "Roma. Il tramonto della città pubblica".

Tullio De Mauro, linguista, dal 2007 è professore emerito della facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma La Sapienza. Ha pubblicato saggi e libri sulla sintassi comparativa indoeuropea, sulla semantica storica e la lessicologia, sulla linguistica statistica, sulla semiotica e la teoria del linguaggio. È stato ministro della Pubblica Istruzione dal 2001 al 2002. Il suo libro più recente è "La lingua batte dove il dente duole" (Laterza 2013), scritto con Andrea Camilleri. Cura una rubrica settimanale su Internazionale.

sabato

4

ottobre
ore 11

FESTIVAL INTERNAZIONALE 2014

PRIMO PIANO

DA ILARIA ALPI ALLA TERRA DEI FUOCHI

I traffici di rifiuti in Italia e nel mondo vent'anni dopo l'omicidio di Iliaria Alpi

Con **Amalia De Simone**, Radio Siani; **Andrea Palladino**, Il Fatto quotidiano; **Emanuele Piano**, giornalista e regista

Introduce e modera **Annalisa Camilli**, redazione Internazionale

Il ricordo di Iliaria Alpi e Miran Hrovatin è il simbolo della gravità e della complessità del problema, delle connessioni e delle connivenze, nazionali e internazionali, che provocano morte e malattie: nella "terra dei Fuochi" e in tutte le realtà dove l'ambiente viene avvelenato.

A seguire proiezione di **Toxic Somalia**, di **Paul Moreira** (Francia 2011, 52')

In collaborazione con **Associazione "Iliaria Alpi"**

sabato

4

ottobre
ore 16,30

FESTIVAL INTERNAZIONALE 2014

LIBRI

Cinzia Scaffidi

MANGIA COME PARLI

Come è cambiato il vocabolario del cibo

con **Tullio De Mauro**, linguista

Modera **Valerio Borgianelli Spina**, Slow Food

Cosa intendevano i nostri nonni quando, a proposito di cibo, dicevano "naturale", "pulito", "sicuro"? E cosa intendiamo noi oggi, dopo 50 anni di mercato, industria alimentare e comunicazione pubblicitaria? Una rassegna di parole chiave nel discorso gastronomico che usiamo quotidianamente e che, spesso, si sono trasformate profondamente, fino a sfiorare i loro contrari.

Cinzia Scaffidi è direttore Centro Studi Slow Food e responsabile delle Relazioni Internazionali dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Corno, laureata in filosofia. Tra i suoi ultimi lavori si ricordano "Guarda che mare", scritto insieme al biologo marino Silvio Greco sull'attuale situazione ambientale del mare e "Sementi e diritti", un confronto tra agricoltura tradizionale e agricoltura industriale scritto insieme a Stefano Masini. Ha operato nell'area della cooperazione internazionale e dal 2004 è tra i coordinatori del meeting Terra Madre.

lunedì

6

ottobre
doppio
spettacolo
ore 16
e

IL TEATRO IN BIBLIOTECA

I PROMESSI SPOSI da Alessandro Manzoni

Spettacolo teatrale tratto dall'omonimo romanzo

Diretto e interpretato da **Massimiliano Finazzer Flory**

Coreografie di e con **Ghislaine Valeriani**, già prima ballerina dell'Arena di Verona, su musiche di **Giuseppe Verdi**; costumi **Sartoria Dalla Scala**

La Biblioteca Ariostea ospiterà in doppia replica lo spettacolo teatrale "I Promessi Sposi" da Alessandro Manzoni. L'allestimento fa parte di un progetto di ampio respiro - realizzato in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

ore 20

e del Turismo, la Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il diritto d'autore, la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo e con il patrocinio del Centro Nazionale Studi Manzoni, che ha coinvolto venti regioni italiane e diverse biblioteche - cui l'**Associazione Amici della Biblioteca Ariostea** ha aderito con passione e impegno economico, allo scopo di contribuire a sostenere il ruolo delle biblioteche come "Imprese del sapere" e con esso valorizzare il grande patrimonio culturale del nostro Paese. Nello spettacolo, rappresentato in diversi paesi tra Europa, America, Asia e Australia, Finazzer Flory interpreta i capitoli più significativi dell'opera di Alessandro Manzoni. "La mia messa in scena - dichiara Finazzer Flory - colloca il testo nel 1628 e mette l'accento sui dubbi e le domande dei personaggi, curando i caratteri dei protagonisti come se potessimo origliare la loro coscienza, le loro inquietudini".

La durata dello spettacolo è 70' senza intervallo. L'ingresso è libero e gratuito.
Accesso consentito fino al raggiungimento della capienza massima della sala.
A cura dell'**Associazione Amici della Biblioteca Ariostea**

martedì

7

ottobre
ore 17

INVITO ALLA LETTURA

Giuseppe Ligabue
LUDOVICO ARIOSTO. IL FECONDO JACO

Litostampa La Rapida, Casalgrande (RE), 2014

Con il romanzo storico "Il Fecondo Jaco", edito nel 540° della nascita del Poeta, lo studioso di preistoria, archeologia, medievalistica e storia locale Giuseppe Ligabue riscopre luoghi, personaggi, eventi del tempo che il giovane Ludovico Ariosto, capitano della rocca di Canossa, trascorse in terra reggiana.

Fu quella, per il poeta, un'età ricca del piacere della poesia e della lettura rallegrata da esperienze d'amore, un periodo da ricordare, in seguito, con nostalgia e rimpianto. La trama del racconto, che si muove tra fantasia e realtà, tra documenti d'archivio ed esigenze narrative, ha al centro i giorni passati dal poeta a Montejatico (*il fecondo Jaco*), dove vive l'amore per la bella cugina Ippolita Teresa Malaguzzi, dagli occhi seducenti. Il testo è corredato da inediti documenti, ricche note d'archivio e belle immagini che arricchiscono l'atmosfera creata dalla narrazione.

mercoledì

8

ottobre
ore 17

VETRINA LETTERARIA

MEDICI EBREI E LA CULTURA EBRAICA A FERRARA (Faust Edizioni, 2014)

Tra note, immagini e parole, la proposta di un percorso nella Storia della Medicina Ebraica a Ferrara, dal Milleduecento al Novecento, da Nathan Ha Meati (il Tibbonide italiano) alla pediatra dimenticata dalla Shoah, Maria Zamorani.

Il libro, curato da diversi esponenti della "De Humanitate", sarà presentato dalle narrazioni di **Andrea Nascimbeni**, **Gianluca Lodi**, **Fausto Braccioni** e **Carlo Magri**, introdotti dalla voce narrante di **Massimo Masotti**.

Alle parole dette e lette si uniranno quelle cantate da **Gigliola Bonora Rizzi**, soprano, con musiche Kaddisch e Yiddish tratte da "Due melodie ebraiche" di **Maurice Ravel**, suonate alla chitarra da **Enrico Massetti**. (M.M.)

A cura di **Faust Edizioni** e **Associazione De Humanitate Sanctae Annae**

giovedì

9

ottobre
ore 16

FOCUS

IL VALORE EDUCATIVO DELLA NATURA E DELLA CULTURA

Modera l'incontro **Emilio Rago**, consulente, facilitatore di Networking Manageriale, studioso di Arte, Natura e Leadership;

Interventi di **Marco Costa**, docente di Psicologia Ambientale, Università di Bologna; **Mario Trombino**, filosofo e direttore di Diogene magazine;

Stefano Ferrari, docente di Psicologia dell'Arte, Università di Bologna

Quale valore conoscitivo e formativo ha la fruizione delle opere d'arte per la persona? Quale ruolo ha il bello nell'educazione estetica dell'individuo?

Questi alcuni dei temi che saranno trattati durante l'incontro, con un approccio trasversale a più discipline, dalla Pedagogia alla Filosofia, esplorando i domini della Psicologia dell'Arte e dell'ambiente naturale.

Coordinatore **Barbara Neri**, vicepresidente AIF Emilia Roma

A cura di **AIF (Associazione Italiana Formatori, Emilia Romagna)**

venerdì

10

ottobre
ore 17

IL PRESENTE REMOTO ANNO VII

PENNELLI IN TRINCEA

Le raffigurazioni artistiche della Grande Guerra

Conversazione di **Roberto Roda**

La Prima Guerra Mondiale insanguinò l'Europa dal 1914 al 1918. L'Italia, come noto, entrò nel conflitto nel 1915. Gli artisti di entrambi gli schieramenti vi parteciparono, molti direttamente, contribuendo alla propaganda bellica e nazionalista, altri scoprendone, raffigurandone e denunciandone espressivamente gli orrori.

La conversazione racconta alcune opere di artisti del periodo (alcuni di area austriaca e tedesca, poco conosciuti in Italia) cercando di attribuire a questa lettura non una dimensione critica ma piuttosto rintracciando nelle raffigurazioni, antropologie e mentalità.

La seconda parte della conversazione è invece dedicata alla memoria della Grande Guerra, a come questa è stata in anni recenti rinnovata soprattutto per merito della letteratura disegnata, con esiti davvero straordinari.

Nel centenario dell'inizio della Grande Guerra. La conversazione racconta le opere di alcuni artisti di entrambi gli schieramenti.

A cura del **Centro Etnografico Ferrarese**

lunedì

13

ottobre
ore 17

LA GRANDE GUERRA E IL NOVECENTO EUROPEO

Anna Quarzi

LE DONNE, I MOVIMENTI FEMMINILI E LA GRANDE GUERRA

Introduce **Fiorenza Bonazzi** del Laboratorio di Didattica della Storia

Nella Prima Guerra Mondiale, più che nel passato, il prezzo pagato dalle donne fu altissimo. Il trauma bellico di lunga durata ha certamente significato lutto, sofferenza e ansia materna, ma ha causato senza dubbio anche una frattura dell'ordine familiare e sociale. Lo spostamento nelle zone di guerra degli uomini costrinse infatti le donne, e non senza ostilità e diffidenza, a sostituirsi ai pater familias, sia in casa che nei luoghi di lavoro, assumendo incarichi prima preclusi.

I movimenti femministi, tendenzialmente pacifisti, intuirono presto che il conflitto poteva rappresentare un'occasione irripetibile, nella sua drammaticità, per riposizionare i rapporti di genere.

A cura di **Istituto Gramsci** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

martedì

14

ottobre
ore 17

INCONTRO CON L'AUTORE

Claudio Ferrari

BENVENUTA LEGGEREZZA (Edizioni Publistampa, 2013)

Pensieri veloci

Presentazione di **Maurizio Pallante**

Una raccolta di scritti che comprende pensieri, analisi e proposte elaborate durante alcuni anni di letture e frequentazioni nei mondi dell'economia, della solidarietà, della partecipazione democratica. Un percorso tra materie diverse anche se complementari e problematiche differenti. La prima parte dell'opera tocca aspetti più squisitamente economico-finanziari con passaggi che vanno dalla finanza etica e la sua storia, all'applicazione dei criteri di eticità in economia, ai prodotti di risparmio, alla responsabilità sociale d'impresa nel mondo delle banche; mentre la seconda, dal taglio multidisciplinare, rappresenta un personale volo d'uccello sul mondo e sulle sue crisi, con la presunzione di tentare di offrire qualche risposta non banale rispetto alle questioni affrontate. (C.F)

In collaborazione con il **Gruppo di Iniziativa Territoriale** della **Banca Popolare Etica di Ferrara**

mercoledì

15

ottobre
ore 16,30

LA COMPAGNIA DEL LIBRO

GABO

Lettere da Macondo

A soli sei mesi dalla scomparsa, La Compagnia del Libro tratta uno dei grandissimi interpreti della letteratura moderna, Premio Nobel nel 1982, **Gabriel Garcia Marquez**.

Con **Elisa Orlandini**, **Sabina Zanguoghi**, **Linda Morini**, **Eleonora Rossi**, **Matteo Pazzi** e **Alberto Amorelli**, ripercorreremo la carriera dello scrittore colombiano dagli esordi con "Foglie Morte" del 1955 fino alla sua ultima opera "Memoria delle mie Puttane Tristi" del 2005, passando ovviamente attraverso grandi capisaldi come "Cent'Anni di Solitudine" e "L'Amore ai Tempi del Colera".

Letture, approfondimenti e analisi.

In coda all'evento breve riflessione sull'autore cui sarà assegnato il Nobel per la Letteratura 2014.

A cura dell'**Associazione Culturale Il Gruppo del Tasso di Ferrara**

giovedì

16

ottobre
ore 17

POESIA

Emilio Diedo

REALE APPARENTE. GIOCHI D'ESISTENZA (Este Edition, 2014)

Con **Gianna Vancini** e **Riccardo Roversi**

La prima impressione che ho avuto leggendo questa raccolta di Emilio Diedo è stata quella di trovarmi di fronte ad un poeta che sperimenta, con esiti assai pregevoli, nuove formule poetiche e nuove strategie operative, ben consapevole del fatto che la poesia, per essere efficace e rispondere al sentimento del tempo, deve suggerire un'idea e farsi struttura compositiva capace di metterci a portata di mano un inedito accadere, nuove ipotesi di vita e di stile in cui possiamo ritrovarci. (Paolo Vanelli)

Emilio Diedo, veneziano di origine, risiede a Ferrara; laureato in legge, poeta, narratore, critico letterario (oltre 500 recensioni e una decina di monografie), collabora con case editrici ed associazioni culturali. Per Este Edition ha pubblicato: Sbarchi d'arche (poesia, 2001), La fiamma sulla croce (poesia, 2002), Madama Etrom (teatro, 2006), Agli angeli (poesia, 2007) e Stelle di terra (narrativa, 2009).

In collaborazione con **Gruppo Scrittori Ferraresi**

venerdì

17

ottobre
ore 17

LA GRANDE GUERRA E IL NOVECENTO EUROPEO

Paola Gnani

"I BOSCHI D'AUTUNNO ROMBANO LE SERA..."

GEORGE TRAKL. LA VOCE POETICA DI UNA CIVILTÀ MORENTE"

Lecture di **Mario Sileo**

Il poeta austriaco Georg Trakl, morto nel 1914 a soli 27 anni dopo la battaglia di Grodek, assunse nella propria esistenza tutto il peso e le contraddizioni dell'epoca in cui si era trovato a vivere, un mondo che si avviava inesorabilmente verso la propria fine. La poesia di Trakl riflette l'agonia e la disgregazione di valori che investì, in quegli anni, non solo l'impero austro-ungarico, ma tutta la civiltà occidentale. Poco prima di morire scrisse: "Io anticipo le catastrofi mondiali, non prendo partito, non sono un rivoluzionario. Nella mia epoca non ho altra scelta se non il dolore".

Alla luce di queste parole verranno ripercorse la sua opera poetica e la sua straziata e sofferente vicenda personale".

A cura di **Istituto Gramsci** e **Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

sabato

18

ottobre
ore 9,30

AMBIENTALIBRI

TERZO FESTIVAL DI LETTERATURA AMBIENTALE

AGROENERGIE E ENERGIE RINNOVABILI

Comprendere le rinnovabili e la loro importanza per il futuro

Tavola rotonda condotta da **Maurizio Menicucci**, giornalista RAI e direttore di TG3 Leonardo.

Interventi di **Francesco Arecco**, autore del manuale "Energia da biogas" Edizioni Ambiente; **Maria Luisa Doldi** e **Francesco Duroni**, autori del saggio "Rinnovabili: se non ora quando".

L'iniziativa si svolge nell'ambito di AmbientaLibri 2014, una manifestazione che si propone di divulgare i temi ambientali attraverso la letteratura di settore. Sette iniziative (presentazioni, laboratori, tavole rotonde, conferenze e spettacoli) in vari luoghi della città per sensibilizzare la cittadinanza nei confronti di pratiche di vita più responsabili e sostenibili, senza rinunciare alla propria quotidianità.

A cura di **Legambiente Ferrara**, **Circolo Raggio Verde**, in collaborazione con **Agire Sociale CSV Ferrara**

lunedì

20

ottobre
ore 17

APPROFONDIMENTI

Paola De Paolis

SRI AUROBINDO E "SAVITRI"

La scoperta del segreto dei Veda

Introduce e coordina **Marcello Girone Daloli**

Continua il percorso di conoscenza con lo scopo di offrire una visione di sintesi che mostri l'unicità dei principi fondamentali delle tradizioni spirituali a noi culturalmente meno note. Si prosegue con l'insegnamento di Sri Aurobindo (Calcutta, 1872 – Pondicherry 1950). Poeta-veggente, yogi. Ricevuta in Inghilterra una completa educazione occidentale, rientrò in India a vent'anni e assimilò in breve tempo tutto

il patrimonio culturale e spirituale del suo Paese di cui divenne uno dei capi più attivi e ispirati nella lotta per l'indipendenza. Ritiratosi dalla politica per immergersi in rivoluzionarie esperienze spirituali, operò una grandiosa sintesi fra Oriente e Occidente annunciando la manifestazione di un nuovo potere di coscienza che segnerà la prossima tappa dell'evoluzione.

La sua produzione in lingua inglese è vastissima e spazia dalla poesia alla letteratura, dalla politica all'arte, dalla filosofia al teatro. Il suo capolavoro poetico, "Savitri - Leggenda e Simbolo", (poema di 24.000 versi), racchiude il suo messaggio.

Paola De Paolis, poetessa e saggista, già ricercatrice di Letterature Comparete all'Università di Roma, aurovilliana dal 1988, ha tradotto i capolavori di Sri Aurobindo: "Savitri" (2 voll., ed. Mediterranee), "La Vita Divina" (2 voll., ed. Mediterranee), "Lettere sullo Yoga" (6 voll., ed. Arka); ed anche "Eckhart Tolle e Sri Aurobindo" – Due punti di vista sull'illuminazione", di A. S. Dalal (ed. La Lepre).

martedì

21

ottobre
ore 17

SEDUTA ACCADEMICA

Alessandra Fiocca, Università di Ferrara

CULTURA SCIENTIFICA A FERRARA TRA UNIVERSITÀ E CORTE ESTENSE

La vita culturale in Italia nel XVI secolo si sviluppa in due ambiti distinti, uno istituzionale costituito dalle Università e dalle scuole ecclesiastiche e uno privato delle dotte riunioni negli ambienti di corte e cittadini in genere. La forma delle dotte riunioni si riflette nella trattatistica in cui il dialogo diventa genere letterario. Alla tecnica espositiva delle lezioni universitarie, tanto rigorosa quanto arida, si sostituisce l'eloquenza di una conversazione, nello stile cortigiano e cavalleresco. Francesco Patrizi che fu professore di filosofia platonica all'Università di Ferrara, fu anche ben inserito nella corte del duca Alfonso II. Nella seduta accademica verrà presentato il "Dialogo nel qual si tratta delle cause dell'atterazione del Po di Ferrara, dell'origine dei fiumi, delle cause conservanti et altri accidenti", composto da Francesco Patrizi dopo l'ascesa al soglio pontificio di Papa Sisto V (24 aprile 1585) (Ms. autografo Archivio di Stato di Modena) ora disponibile a stampa (Anecdota anno XVII n. 1 giugno 2007 pp. 13-60).

A cura di **Accademia delle Scienze di Ferrara**

mercoledì

22

ottobre
ore 17

POESIA IN MUSICA

UMANITÀ E POESIA DI RAFFAELE VIVIANI

Giovanni Tufano (voce, chitarra) musica e interpreta le "Poesie" di Raffaele Viviani (Guida, 1990)

La fame è il tema che pervade tutta l'opera di Raffaele Viviani (Castellammare di Stabia 1888 - Napoli 1950) attore, commediografo, compositore, poeta e scrittore. Una fame che si riflette nel tipo ritratto, nella scenetta comica, nella poesia, nel canto. Protagonista è la Napoli tra le due guerre, ma senza aspetti oleografici, luoghi comuni o false consolazioni; una città enorme, tribolata, che vive di notte, nei caffè, nei vicoli, nelle stazioni, al porto. Una città dove la fame costringe a lottare: "La lotta mi ha reso lottatore. Dicendo lotta intendo parlare, si capisce, non di quella greco-romana che fa bene ai muscoli e stimola l'appetito, ma di quella sorda, quotidiana, spietata, implacabile che ogni giorno si è costretti a sostenere..." (Raffaele Viviani, *Dalla Vita alle scene*)

Giovanni Tufano, laureato al DAMS di Bologna, ha studiato al conservatorio di Avellino (chitarra) e di Ferrara (percussioni). Svolge attività di ricerca nel campo delle tradizioni narrative e musicali della Campania e del teatro musicale del '500. Dal 1991 tiene concerti in Italia e in Europa con diversi ensemble di musica antica, popolare ed etnica. Nel 1997 ha partecipato al corso di Commedia dell'Arte tenuto da Antonio Fava nella Scuola Internazionale per Attore Comico di Reggio Emilia. Ha collaborato con l'Ensemble Vicenza e La Piccionaia (Vi), con il Gibus teatro (Bo), con il Teatro Instabile Urga (Fe) e con l'attrice regista Alessia Passarelli.

giovedì

23

ottobre
ore 17

INCONTRO CON L'AUTORE

Arnaldo Ninfali

LA VELA E ALTRI RACCONTI (Apollo Edizioni, 2014)

Dialoga con l'autore **Davide Bonesi**, La Nuova Ferrara

Una silloge di dieci racconti brevi che narrano vicende tratte ora dai ricordi di gioventù dell'autore, ora dalla sua esperienza di insegnante; e si focalizzano su una serie di personaggi che mostrano qualità e difetti facilmente riscontrabili dal lettore nella vita di tutti i giorni. Uno spaccato realistico dell'esistenza delineato con un'ironia che a volte sconfinava nella vera e propria caricatura. Le vicende raccontate

si propongono di far riflettere il lettore e gli indicano una serie di tematiche di ordine morale, sociale, educativo ed esistenziale tra le più sentite nella nostra epoca. Per questo si può affermare che "La vela e altri racconti" è un libro sempre aperto, nel senso che esso apre a dibattiti e a confronti che possono aiutarci a capire meglio la realtà in cui viviamo.

venerdì

24

ottobre
ore 17

ITALIANI BRAVA GENTE

RILEGGERE IL CARATTERE DEGLI ITALIANI

Rosanna Ansani

IL ROMANZO DI LUIGI PIRANDELLO "VECCHI E GIOVANI"

Coordina **Roberto Cassoli**

Il romanzo, scritto a partire dal 1906, pubblicato a puntate nel 1909, esce in volume nel 1913 e in versione definitiva nel 1931. Il filo della narrazione si muove tra Girgenti (oggi Agrigento) e Roma, e attraversa un'epoca tumultuosa e contraddittoria, in cui coesistono la rivolta popolare dei Fasci siciliani (1892-1894) e lo scandalo della Banca Romana. Nelle parole dell'autore, il libro verte "sulla Sicilia dopo il 1870" ed è un "amarissimo e popoloso romanzo, ov'è racchiuso il dramma della mia generazione". Pirandello lo dedica «Ai miei figli, giovani oggi, vecchi domani» e invia le prime copie stampate ai genitori, per il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, con le parole «Caterina e Stefano vivono da eroi», quasi a volerne affermare il carattere autobiografico e il legame con la storia della famiglia. In realtà si tratta di un'opera complessa, irriducibile a una classificazione: ne è indizio la pluralità di definizioni proposte dalla critica. La chiave è nel titolo, non a caso strutturato su un'antitesi vecchi/giovani che ne evoca molte altre (passato/presente, conservatorismo/rivoluzione, slancio ideale/delusione, purezza/corruzione...), un insieme di opposizioni in cui si esprime una frattura al tempo stesso generazionale, politica, sociale, storica, esistenziale. L'antitesi, forma simbolica del pensiero e della scrittura di Pirandello, manifesta il carattere conflittuale dell'esperienza e smaschera l'artificiosità del mondo costruito dagli uomini: il dramma è immagine della realtà.

A cura di **Istituto Gramsci e Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

lunedì

27

ottobre
ore 17

RICAMARTE

Elisabetta Holzer

IL MANUALE COMPLETO DEL RICAMO ESTENSE

(Edizioni Nuova S1, 2014)

Con l'autrice del libro e fondatrice dell'Associazione Ricamarte intervengono **Rossella Zadro**, presidente Coordinamento Nazionale Agenda 21 e alcune Socie.

Il libro racconta il percorso del Ricamo Estense, nato grazie alle molteplici ispirazioni delle varie arti del Rinascimento che la città di Ferrara offre e con il quale le reca omaggio. Il manuale, ricco di spunti e illustrazioni, è adatto alle esigenze di chiunque desideri esplorare questa tecnica. Si tratta di un ricamo nuovo e giovane, ma ben riconoscibile nei motivi tutti ferraresi nel mondo del ricamo e del merletto italiano, nonché di interesse comune in ambito internazionale.

Dotato di una scuola dei punti spiegata in modo molto chiaro, si presta come guida anche per la scelta dei filati e dei colori.

Alle ore 18.00 si svolgerà un **piccolo laboratorio di ricamo**

martedì

28

ottobre
ore 17

ANNIVERSARI

Piero Stefani

LIANA MILLU

A cent'anni dalla nascita: storia di una vita

Dialogo e letture di **Magda Iazzetta** e **Piero Stefani**

Canto **Accademia Corale Vittore Veneziani**

Viene ricostruita la vita della scrittrice e testimone genovese che portò per sessant'anni inciso sul suo braccio il n. A. 5384 di Auschwitz Birkenau.

In modo particolare si seguirà la genesi, dai primi abbozzi scritti appena uscita dal Lager alla stesura finale, di un racconto intitolato "Lily Marleen". Il testo è contenuto nel suo libro più noto "Il fumo di Birkenau". Il riferimento darà modo all'Accademia Corale Vittore Veneziani di eseguire la celebre canzone nella elaborazione scritta dal maestro **Giordano Tunio**.

A cura di **Istituto Gramsci di Ferrara e Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara**

mercoledì

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

29**ottobre
ore 17****APERTURA ANNO SOCIALE DEL COMITATO FERRARESE**

Dopo il saluto delle autorità cittadine e l'introduzione di **Luisa Carrà Borgatti**, Presidente del sodalizio, **Pierluigi Ridolfi**, Presidente dell'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei, collocherà sul suo libro "**Canti e poesie della Grande Guerra**" (con prefazione di Carlo Azeglio Ciampi) con il critico letterario **Pier Luigi Montanari**.

Si tratta di un libro molto intenso, diviso in quattro parti: nella prima sono sintetizzati i quarantuno mesi di guerra, nella seconda sono raccolti i canti, la terza raccoglie un'antologia di poesie scritte da giovani che hanno vissuto la guerra '15-'18. Infine, in appendice, sono contenute informazioni sull'organizzazione militare di quel periodo e alcune note di tipo geografico.

"Oggi, che con un sentimento di distratta condiscendenza, quando non di aperta contrarietà, si guarda da alcuni all'appuntamento del 2011, e al suo significato, "è cosa buona e giusta" riproporre, in ogni sua espressione, lo spirito degli ideali del Risorgimento. Sono ideali e valori ancora vivi. Sono incisi nel marmo, sul frontone del Vittoriano: "all'unità della Patria", "alla libertà dei cittadini". Essi sono a fondamento della Repubblica". Carlo Azeglio Ciampi

giovedì**30****ottobre
ore 17****LIBRI IN SCENA****NOME POSTUMO BUDDHISTA: ECCELSO IN ARTI GUERRIERE E SPECCHIO DI LETTERATURA.****CONSIDERAZIONI (DISSENZIENTI) SU MISHIMA YUKIO**

Conversazione con **Virginia Sica**, docente di Storia e Letteratura Giapponese, Università di Milano

In occasione dello spettacolo "Mishima, L'angelo del nulla" nella Stagione di Danza 2014/2015 del Teatro Comunale "Claudio Abbado" di Ferrara

Negli ultimi cinquant'anni, l'editoria italiana di grande diffusione ha reso molto familiare il nome di Mishima Yukio (1925-1970), fra i massimi esponenti della letteratura giapponese moderna. Di Mishima è familiare finanche la tipologia di suicidio, perché clamorosa, intrigante, consona a una presunta coerenza ideologica; un suicidio che lo impose all'attenzione dei mass media, lo confinò a una sedicente e anacronistica ideologia nazionalista ispirata a destre politiche, e lo consegnò all'archetipo (esotico e abusato) di una razza di samurai impavidi. Persistere in questa lettura unidirezionale, a più di quarant'anni dalla sua morte, appare riduttivo: confonde la percezione di quanto vada annoverato fra le opere appieno rappresentative dello scrittore e immola la poliedricità dei temi (su tutti, la saggistica di natura estetica, ancora oggi misconosciuta), delle forme d'espressione artistica (come la produzione teatrale) e della continua ricerca stilistica, che ha caratterizzato Mishima nel corso della sua prolifica carriera.

A cura dell'**Associazione Amici della Biblioteca Ariostea e Teatro Comunale "Claudio Abbado" di Ferrara**

venerdì**31****ottobre
ore 17****COMPAGNIA DEL LIBRO****UN AUTUNNO DA "BRRRRR...IVIDO"****Mostri, fantasmi, zombie, licantropi, vampiri ...**

Introduzione di **Alberto Amorelli**

A partire da questo mese, La Compagnia del Libro propone un mini-ciclo di eventi dedicati all'Horror. Un genere della produzione letteraria fantastica dal taglio popolare, caratterizzato dalla rappresentazione di situazioni che provocano orrore e paura. Molto diffuso in letteratura fin dal XVIII secolo, il genere comprende tutte le storie nelle quali predominano il soprannaturale, il diverso, il bizzarro, il misterioso con il preciso scopo di provocare nello spettatore emozioni forti, a volte attraverso l'irruzione nella quotidianità di elementi irrazionali che portano a reazioni violente e a sviluppi drammatici.

- Si parte il **31 ottobre**, la Notte di Halloween, con un evento dedicato all'Horror classico: preparatevi ad incontrare il "Frankenstein" di Mary Shelley, "Jekyll e Hyde" di Louis Stevenson, "Carmilla" di Sheridan LeFanu, le suggestioni di Edgar Allan Poe a altre icone della letteratura del brivido. Interverranno: **Matteo Pazzi, Elisa Orlandini, Linda Morini, Sara Macchi e Alberto Amorelli**.

- Si passerà poi all'Horror moderno, il **19 novembre**, con Stephen King, Clive Barker e molti altri.

- Per finire, il **3 dicembre**, avrà luogo un incontro speciale nel quale La Compagnia del Libro presenterà l'ultimo romanzo di Nicola Lombardi, scrittore horror nostrano.

A cura dell'**Associazione Culturale Il Gruppo del Tasso di Ferrara**

martedì**14****ottobre
ore 17****INAUGURAZIONE MOSTRA****Tommaso Levente Tani
C'ERA UNA VOLTA IL PRINCIPE
L'opera di Machiavelli per Immagini**

Nelle tavole, esposte la prima volta a Scandicci (Firenze), in occasione del cinquecentenario della prima pubblicazione de "Il Principe" di Niccolò Machiavelli, sono descritte le caratteristiche dei principati e del Principe ideale. L'autore racconta la storia per immagini senza l'ausilio di parole con un percorso espositivo di dieci tappe.

"C'è un alternarsi di piccole sorprese e di lievi attese che creano il ritmo, il passo della storia. Si comprende altresì come Tani, pur mostrando una raggiunta autonomia espressiva, si rifaccia con consapevole affetto alla lezione di grandi maestri del '900 come Bruno Munari, Max Uber o, ancor più, all'esperienza e al fervore compositivo di una Iela Mari. Ora vedo queste tavole dedicate al Machiavelli e al suo Principe. Una sorta di viaggio in dieci tappe attraverso altrettante città italiane al centro degli avvenimenti politici e culturali fra la fine del '400 e primi del '500. Mi sembra che Levente Tani abbia scelto una strada ardita, tentando di offrire ai bambini e ai ragazzi di oggi una prima, semplice e accattivante chiave per entrare in quel lontano passato e rendercelo più vicino e forse maggiormente comprensibile". (Walter Fochesato)

Tommaso Levente Tani, Illustratore e Autore di libri per l'infanzia. Di sé dice nel suo sito internet: sono nato nel 1978, cresciuto a Lari, un accogliente paese toscano. Ho studiato arte a Lucca e grafica a Urbino. Oltre alla scrittura e all'illustrazione, mi dedico con passione alla cura del mio orto.

Visibile sino al 31 ottobre negli orari di apertura della biblioteca

**sino a
sabato****11****ottobre****MOSTRA****DODICI-DODICI-DODICI**

Personale dell'artista ferrarese **Vito Tumiatì**

Dodici opere tra acqueforti, acrilici e Pastelli sulle costellazioni zodiacali.

Vito Tumiatì. Pittore e incisore, nato a Ferrara dove studia all'Istituto d'Arte "Dosso Dossi". Lavora con maestri quali Danilo Farinella, docente di decorazione, Nemesio Orsatti, titolare del corso di figura, Gualtiero Medri, docente di storia dell'arte, Laerte Milani, scultore con il quale apprende l'affascinante tecnica dei cartoni animati, utilizzata per cortometraggi pubblicitari. Si trasferisce poi per motivi di lavoro in Sicilia nella città di Augusta (Siracusa) dove rimane conquistato dai paesaggi dell'isola, dai colori caldi mediterranei e trasforma la sua tavolozza, arricchendola di inedite cromie. Agli inizi degli anni '80 comincia ad incidere, assistito da amici incisori e attualmente ha all'attivo circa 160 incisioni. Mostre personali e collettive sono numerose in tutt'Italia, con diversi premi e riconoscimenti.

Visibile negli orari di apertura della biblioteca
